

Portogruaro. Il giovane ha lasciato un bigliettino di scuse. Il dolore dei colleghi
Suicida impiegato comunale

Si è lanciato da un ponte a Tai di Cadore: volo di 180 metri

LUNEDÌ 17 AGOSTO 2009

PORTOGRUARO. Ha lasciato l'auto in mezzo alla carreggiata del ponte Cadore a Pieve di Cadore e si è buttato da 180 metri d'altezza. **Filippo Pescosolido**, 34 anni, impiegato comunale di Portogruaro, residente in centro in via Monti ha deciso di suicidarsi la mattina di Ferragosto.

Nell'auto **solo un biglietto** dove l'uomo, che abitava con i genitori, si scusa del gesto.

L'allarme è stato lanciato da un automobilista in transito sulla statale 51 che ha subito chiamato la polizia temendo il peggio. Sul posto sono intervenuti polizia, vigili del fuoco, soccorso alpino e guardia medica dell'ospedale di Pieve di Cadore, che non hanno potuto fare altro che constatare la morte dell'uomo. Il corpo è stato recuperato con l'ausilio dell'elicottero in località Pian di Bastia.

Secondo una prima ricostruzione il giovane aveva deciso di passare il Ferragosto con gli amici in Cadore. Poi c'è stato un cambio di programma, la compagnia di amici si sposta a Lignano ma lui in Cadore ci va lo stesso. Da solo. Ha lasciato nelle prime ore del mattino la propria auto in mezzo alla carreggiata del viadotto Ponte Cadore per poi gettarsi dallo stesso nel vuoto.

Un volo di circa 180 metri. Morto all'istante.

La notizia è subito rimbalzata a Portogruaro, ma nessuno voleva crederci. Tutti conoscono **Pescosolido**, sempre impegnato nel lavoro, ma allo stesso tempo amico di tutti. Membro attivo del circolo di Alleanza Nazionale, amava interessarsi di politica. Quieto, mai un colpo di testa, mai un atteggiamento sopra le righe. I colleghi dell'ufficio appalti, contratti e concessioni cimiteriali del **Comune di Portogruaro** dove lavorava, lo hanno visto l'ultima volta venerdì pomeriggio.

«Era come al solito, tranquillo», hanno detto i colleghi che ora sono rimasti tutti sconvolti.

«**Un ragazzo normalissimo** - ha detto addolorato il sindaco **Antonio Bertoncello** - non c'è stata nessuna avvisaglia che potesse farci intuire qualcosa, gli stessi colleghi con i quali mi sono messo in contatto stamattina non hanno notato comportamenti anomali».

(Marta Camerotto)